

finora sul pensiero siciliano nel secolo XVIII, bisogna decidersi oggi ad affrontare la trattazione organica, critica. Una trattazione generale è tema da far tremare le vene e i polsi? Certo, ma allora per una libera docenza si facciano almeno delle monografie critiche, che danno modo di saggiare in un candidato la conoscenza del metodo, la compiutezza delle letture direttamente fatte l'acume personale delle osservazioni. Questo genere di pubblicazioni come Giuristi ecc. ti danno una quantità di notizie biobibliografiche, ma non ti danno né una sintesi, né un'analisi criticamente, organicamente pensata. Ma basta di questa lunga cicalata, ed abbiti un'affettuoso abbraccio aff/mo

Pisa 20 giugno 1948

Caro Di Carlo, dopo un po' di tempo ho deciso di farvi pervenire questo
lettera di ritorno a Pisa, trovo la tua dell'11 corr. Io non posso
che ripetere a te ciò che il Falzone già sa, cioè che le voci calunniose
sul suo conto non hanno in modo assoluto influito sulla nostra decisione
di consigliargli di ritirarsi. I posti messi a concorso dal Ministero erano
due, ne abbiamo proposto altri due e non potevamo fare di più. Il Falzone
era, presso a poco, della stessa forza di altri due, e includere tra i papa-
bili lui, per equità portava ad includere anche questi altri due. Proporre
al Ministero sette liberi docenti, mentre i posti erano due, non era affat-
to opportuno, ed ecco quindi che abbiamo dovuto agire come abbiamo agito.
Non è il caso di drammatizzare. Il Falzone deve rimettersi al lavoro da
uomo serio e migliorare la sua produzione dopo un attento processo di au-
tocritica. Per facilitargli questo processo, ti trasmetto alcuni miei ri-
lievi, di cui farai l'uso prudente che credi.

Il Falzone ha fervore di letture e di ricerche, larga infor-
mazione bibliografica, calore d'immaginazione, doti di scrittore, ma:

1º - Persiste in alcuni suoi saggi la tendenza alla rievoca-
zione rettorico-agiografica (Tukory, Sangue transilvano, etc.)

2º - Indulge talvolta ad alcuni procedimenti da biografia
romanzata per rendere più vivi, più interessanti i suoi personaggi (Pilo)

3º - Talvolta non ha il senso dei limiti dell'oggetto che
prende a trattare. Parlando del Mercantini afferma che su lui "una biogra-
fia completa ed esauriente, scritta da uno storico di razza" manca tutt'og-
gi. Si ritiene, dunque, Mercantini soggetto degno di storico di razza? A
questa capacità di giudizio tengo molto in un candidato all'insegnamento
universitario.

4º - Il mio venerato maestro, Michelangelo Schipa, sarebbe
inorridito fin dal titolo del volumetto su "Carlo III e la Sicilia", e cer-
to per questo solo sarebbe stato capace di sbarrare ~~gli~~ al Falzone la por-
ta del Tempio! Su queste fobie erudite dei nostri cari vecchi si può sor-
ridere, ma avvezzavano alla precisione del linguaggio storico.

5º - In argomenti come Carlo III e la Sicilia, e Giuristi
ed economisti in Sicilia nella seconda metà del secolo XVIII, si sarebbe
richiesto maggiore approfondimento critico. Tanto nell'uno, com'nell'altro
lavoro siamo alla superficie con un bell'apparato bibliografico, ma nessun
dei rispettivi argomenti viene sviscerato in modo esauriente. Dal Carlo
III nonostante le citazioni archivistiche, non emerge neanche un forte ri-
cercatore. Un sostanziale progresso sul Gulino nel Carlo III e la Sicilia
non c'è, salvo in particolari e specialmente nella tesi generale del Fal-
zone, che, però, riesce poco persuasiva per chi saggi attentamente i dati of-
ferti dal volumetto.

Quanto ai Giuristi etc., il Falzone stesso afferma di esser
si limitato solo a "scorrere" l'argomento, ma troppe "scorse" si sono fatt

DI 613 A

Giulia nel 1848, Federico Gurato dove aveva visto i documenti
inglesi e Ruggiero Moscati gli austriaci, ma i documenti
francesi che io sappia nessuno li ha finora veduti. Un
altro *Villa Guadalupe Di Storia Moderna e Contemporanea*, di
Do Gaitta, sta compiendo attualmente a Parigi delle ricerche
sui rapporti tra Francia e Stati Italiani. Dal 1830 al 1848, ma
credo che si arresti alle soglie del 1848, come alle soglie
del 1848 si arrestò Nello Rossetti per il suo studio sui
rapporti tra Inghilterra e Stati Italiani. Delle ricerche a
Parigi ha forse fatto anche Cesare Spallanzani sul 1848,
ma probabilmente si sarà interessato più sui rapporti tra Gen-
zia - Torino - Milano - Venezia che di quelli tra la Francia e la
Sicilia. Gli amici Ghisalberti e Ferretti le potranno
certo essere molto utili per farla andare a Parigi.
Mi manderà o per essere più esatti, mi continuerà a man-
dare le cose sue, e mi scriva pure quando le farà pa-
re. Con i più cordiali saluti.

Walter Maturi

Pisa, 11 luglio 1918.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PISA

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Caro Falzone,

Di ritorno da Firenze, trovo la tua graditissima lettera del 5 ultimo scorso. Nel prossimo anno accademico sono trasferito dall'Università di Pisa a quella di Torino, ma nella seconda metà di settembre e nel la seconda metà di ottobre sarò qui certamente. Se tu capitasse in Toscana in quell'epoca, ci si potrebbe vedere. Io sarò molto lieto di conoscerla più a fondo e di conversare personalmente con te.

Veggio con piacere che Ulla si occupa dei rapporti tra Italia e Francia nel 1848 e che intende estendere le sue indagini archivistiche agli archivi di Parigi. Negli archivi stranieri si possono trovare le spiegazioni di molti punti oscuri della storia diplomatica del nostro Risorgimento. Buon

que é de grande importância para o progresso da
sociedade. Aquele que se interessar por
essa questão deve procurar a obra de
J. G. Schlesinger, intitulada "A
historia da civilização europeia", que
é uma das mais preciosas fontes de
informações sobre a evolução da
sociedade humana. Nela se vê
que a civilização europeia, que
começou a se desenvolver no
século XIX, é resultado da
combinação de fatores
muito diferentes, entre os quais
destacam-se a Revolução
Industrial, a Revolução
Francesa e a Revolução
de 1848. Essa combinação
de fatores levou à
criação de novas
classes sociais, como
os burgueses, os operários
e os camponeses, que
tiveram um grande
impacto na sociedade
e na política europeia.
A Revolução Industrial
foi o resultado da
descoberta de novas
fontes de energia, como
o carvão, que permitiu
a fabricação de
mais bens e a
expansão do comércio.
A Revolução Francesa
foi o resultado da
luta dos camponeses
contra a nobreza e
o clero, que queriam
manter o sistema
feudal. A Revolução
de 1848 foi o resultado
da luta dos operários
contra os patrões, que
queriam manter o
sistema capitalista.
Essa combinação de
fatores levou à
criação de novas
classes sociais, como
os burgueses, os operários
e os camponeses, que
tiveram um grande
impacto na sociedade
e na política europeia.

PROF. GAETANO FALZONE

PALERMO

Via Mario Rapisardi, 36 - Tel. 18768

Palermo 5 luglio 1968

~~Von Cobain~~
All'Onore Professore

dal prof. D. Carlo e
dall'amico Rodolfo De Mattei sono
stati comunicati i giudizi e i rilievi
che mi formulati sulla mia attività
desidero vivamente ringraziarla di questi
segno d'attenzione per il mio lavoro,
e precisarle che di tutto ho preso
nota diligente.

Purtroppo chi come me
vive alla periferia ~~intorna~~ ^{è pertinente} grandi
ostacoli ~~nel~~ desiderio di tenersi a contatto
coi maestri che maggiormente potrebbero
essergli utili per suggerimenti e consigli.
È una forata inferiorità questa contro
cui molti di noi reagiscono intensificando
la corrispondenza, ma non sempre si è
certi di ricevere graditi.

CARTOLINA POSTAL



Prof. Gaetano Falzone
Via M. Brapisardi 16

Palermo

Pisa, 4 maggio 1947.

Ogregio professore,

ho ricevuto i suoi due opuscoli, che leggerò
con interesse, e le sono molto grato del pensie-
ro cortese.

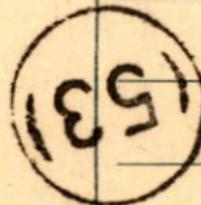
Con i migliori saluti

W. Maturi

REPVBBLICA ITALIANA
CARTOLINA POSTALE



Prof. Gaetano Falzone



Via Rapisardi 16

Palermo

Torino, 18- VI - 1949.

Caro Falzone,

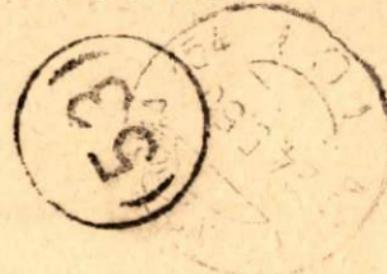
rispondo alla tua molto gentile del 15 cor.
La ricevo sempre molto volentieri. Il mio vi
dirizzo di casa i Vasco Vittorio Emanuele 30.
Ho ancora il telefono, ma il posto è molto centrale.
Caro assente, vero, da Torino per una decina
di giorni: dal 27 al 30 p. v. Tutto luglio, verrà,
non mi muoverò.

Con i più cordiali saluti anche all'ottimo amico
di Carlo

Walter Maturi

REPVBBLICA ITALIANA
CARTOLINA POSTALE

1000



Prof. Gaetano Falzone

Via Mario Rapisardi 15

Palermo

Borino, 24-IV-1950

Caro Falzone,

nulla saprei dirti del Conte Grottorich. della
Società Storica Napoletana vi sono le lettres et
papiere del Noschode: potrebbe darsi che vi sia
qualcosa. Se non per Napoli protesti vedere questa
opera, che forse a Palermo non si trova (in verità,
non c'è mancato qui!).

 cordiali saluti

affr Walter Mater

Torino, 23 aprile 1950

Vivissimi ringraziamenti e saluti cordiali

Walter Maturi



Prof Gaetano Falzone

Via Mario Rapisardi 16

Palermo